

Mercoledì, 11 febbraio 2009

copying... what? but...

leggo il post dal titolo originale "Why you shouldn't copy us or anyone else" e ne approfitto al volo per riprendere il discorso e diffondere questo concetto semplice semplice. Il post originale di onstartup.com punta il dito sui cosiddetti "modelli di business" ed i suggerimenti volti a copiare questi modelli, mentre i ragazzi di 37signals estendono il concetto del "copiare" anche alle interfacce e senza usare mezzi termini usano una frase che mi piace molto:

" This is why future iterations of a copied interface begin to break down quickly."

Son pienamente d'accordo: copiare "beceramente" uccide il processo della conoscenza, distrugge la crescita personale, vanifica gli sforzi di chi crea, impedisce l'evoluzione. E quest'ultimo punto mi sembra anche il più grave. Impedire l'evoluzione o vincolarla a copie senza futuro (bel paradosso.. evoluzione senza futuro...) è forse l'errore più grande che si possa commettere. In questo caso non abbiamo coinvolto solo il "derubato", ovvero la persona dalla quale abbiamo copiato, ma abbiamo illuso e derubato anche tutte le persone coinvolte nell'uso del "nostro" prodotto.

uff... mi sembra di essere tornato ai vecchi discorsi sul codice libero ed i programmi, quando in qualche hacklab vecchio stile (ovver= 4 amici riuniti con altri 4 amici in birreria + altri 8 via rete) si discuteva del pericolo di vedere il proprio codice copiato, il proprio software riutilizzato... e con protervia e superiorità affermavamo che chi aveva creato il codice ed i software era uno dei pochi (certo non l'unico...) a poterlo evolvere e la sua dedizione al proprio "pargolo" avrebbe fatto al differenza con i "mercanti di copie".

Scritto da Raimondo Fanale in Beyond Web Pages (ex web 2.0), Generale at 00:13

Blog Export: Raimondo Fanale, <http://blog.fanale.name/>

Mercoledì, 4 febbraio 2009

Google's new Ajax-powered search results breaks search keyword tracking for everyone

Ho appena letto questa notizia e non nascondo il mio stupore. L'aggiornamento delle ricerche su Google, ora in Ajax, di fatto non consentono il tracking completo dei referrers, quindi molte delle features cui siamo abituati dalla nostre statistiche potrebbero non essere più attendibili o pressochè nulle. Almeno per quanto riguarda le ricerche condotte da Google.

Appena letto ho fatto le mie dovute prove, ed effettivamente ecco quanto ho riscontrato. Cercando sul sito www.google.com la chiave di ricerca "topper simpatici", che mi consentiva di verificare al volo sul sito della mia amica Mary, l'indirizzo restituito è stato

<http://www.google.com/#hl=en&pwst=1&q=topper+simpatici&start=60&sa=N&fp=Rhq7p-mUk-o>
al posto del normale

<http://www.google.com/search?hl=en&pwst=1&q=topper+simpatici&start=60&sa=N&fp=Rhq7p-mUk-o>
cosa cambia? che in base alle RFC i browsers inviano come referrer tutta la URL PRIMA del carattere #, e niente più. Peccato che la chiave di ricerca si trovi esattamente nella seconda parte... L'aggiornamento per ora coinvolge solo il sito .com mentre non è ancora visibile sul .it .via: Clicky

Scritto da Raimondo Fanale in Beyond Web Pages (ex web 2.0) at 01:46

Lunedì, 2 febbraio 2009

GLocal

Glocal (global + local) is an immense, collaborative and multifaceted digital art project that examines the making, sharing and exhibiting of images in the 21st century.

Working out of the Surrey Art Gallery's TechLab, the artists behind Glocal pose questions about the nature of photography at this point in our history: What is a photograph? What is a camera? What is a photographer? via: [glocal.caflickr](http://glocal.caflickr.com): glocalE nel panorama del progetto Glocal, Jer Thorp ha realizzato dei tool per la ricerca all'interno del database di immagini, uno per similitudini ed un altro per tipologia. Thorp in questo modo ha fornito uno strumento di ricerca senza "obiettivi": possono essere condotte ricerche del tipo: "scoiattolo che mangia una pizza". In questo modo l'utente può creare un numero molto alto di relational maps all'interno del database e di Glocal.

Scritto da Raimondo Fanale in *Beyond Web Pages* (ex web 2.0) at 15:28